



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 18

del 21/06/2024



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE
IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA
TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:
OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI
FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- Sito internet: www.cmvallecamonica.bs.it
- E-mail: uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- Tel. Comunità Montana di Vallecamosca - Ufficio
Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamosca

BOLLETTINO METEOROLOGICO

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 21 GIUGNO



SABATO 22 GIUGNO



DOMENICA 23 GIUGNO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile con possibili locali rovesci.

TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2023 (°C)				Media 2024 (°C)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,3	1,7	1,4	-1,6	4,3	2,8	3,5	0,1
FEBBRAIO	4,7	3,3	3,4	-1,0	8,3	7,2	7,7	2,7
MARZO	8,0	7,3	7,1	1,4	9,8	9,5	9,0	2,5
APRILE	11,8	11,5	11,0	4,8	12,7	12,1	12,4	7,3
MAGGIO	15,2	15,2	14,5	8,2	15,1	15,5	14,9	7,9
GIUGNO	19,4	19,4	18,5	12,1	18,6	18,3	18,0	11,0

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nel mese di gennaio.

PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2023 (mm)				2024 (mm)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	48,2	50,2	40,4	35,2	44,4	51,4	46,8	29,2
FEBBRAIO	49,1	55,7	42,3	29,8	168,0	155,2	120,0	51,6
MARZO	43,5	49,7	38,1	32,6	115,2	126,2	135,4	111,6
APRILE	77,3	78,6	75,5	62,4	69,4	65,6	77,4	61,2
MAGGIO	92,8	91,8	91,3	85,1	219,6	198,8	159,4	172,0
GIUGNO	90,2	96,5	90,9	88,4	115,0	88,0	105,0	107,6
TOTALE:	401,1	422,6	378,5	333,5	731,6	685,2	644,0	533,2

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a: 36,4 mm nel Comune di Edolo, 71,6 mm nel Comune di Capo di Ponte, 56,2 mm nel Comune di Bienno e 44,0 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE - GIANICO - DARFO B.T. - ANGOLO TERME - PIANCOGNO - OSSIMO;

ZONA 2: ESINE - BERZO INFERIORE - BIENNO - CIVIDATE CAMUNO - BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO - BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - LOSINE;

ZONA 4: CERVENO - BRAONE - CETO - ONO SAN PIETRO - CAPO DI PONTE - SELLERO - BERZO DEMO;

STADIO FENOLOGICO

Da fioritura con 20% delle caliptrite cadute Merlot zona 4 BBCH 65 a acini delle dimensioni di un granello di un pisello Chardonnay zona 1 BBCH 75.

PRATICHE COLTURALI

CIMATURE: si consiglia di tagliare poca vegetazione (30 cm sommitali) piuttosto che attendere e dover tagliare successivamente troppa vegetazione. Cimature effettuate in piena fioritura migliorano l'allegagione.

SFOGLIATURE: sfogliature eccessive possono avere effetti negativi anziché positivi. In particolare su varietà bianche. Regolare l'intensità della sfogliatura in funzione dell'umidità del vigneto e di quanto è soggetto a Botrite, senza esagerare.

GESTIONE DEL TERRENO in vigneti vigorosi non tagliare l'erba, in modo di limitare la disponibilità di risorse per la vite e mitigare, per quanto possibile nelle condizioni attuali, il problema della scarsa allegagione

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

La maggior parte dei vigneti sono a fine fioritura - allegagione. La stagione continua ad essere molto difficile con pressione dei funghi (peronospora, oidio, black rot) molto elevata. Anche in assenza di piogge è necessario prestare la massima attenzione e mantenere la copertura in vigneto in quanto vi sono ancora importanti bagnature fogliari notturne (superiori alle 2 ore). Accorciare i tempi di utilizzo dei sistemici. Le previsioni del tempo indicano tempo instabile da venerdì 21/6 fino ad inizio settimana prossima.

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA: utilizzare prodotti sistemici (fosetil all, fosfonato di K, metalaxil, etc.) aggiungendo, se non già presenti nel formulato, zoxamide, folpet, dithianon. Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-4 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci. Attenzione al numero massimo di trattamenti per principio attivo, rispettare quanto indicato in etichetta. Evitare di ripetere più volte all'anno i principi attivi con medesimo modo di azione. Si sconsiglia di utilizzare l'abbinata Fosetil-Al+Rame per più di due volte consecutive, a causa del potenziale rischio di fitotossicità cronica (progressivo ingiallimento precoce delle foglie e perdita di efficienza fotosintetica). In caso si riscontrino infezioni su foglia, si consiglia di aggiungere un citotropico eradicante quali Dimetomorf, Cimoxanil, Mandipropamide

OIDIO: abbinare al trattamento antiperonosporico sistemico Spiroxamina o Penconazolo, Tetraconazolo: Nel caso di utilizzo di Penconazolo o Tetraconazolo, preferire prodotti non abbinati a Zolfo. Tenere presente che questi ultimi riducono anche pesantemente la proliferazione degli acari utili, e non assicurano protezione con Oidio presente, vanno quindi utilizzati in modo preventivo e non più di 1-2 volte/anno. In caso di infezioni utilizzare Bupirimate o Meptyldinocap.

BLACK ROT: • BLACK ROT nei vigneti colpiti negli ultimi anni da Black Rot e nei vigneti in prossimità di vigne abbandonate, dove la difesa antiparassitaria è stata interrotta, e nei vigneti con sintomi evidenti (macchie necrotiche circolari sulle foglie) si consiglia di intervenire utilizzando Trifloxystrobin (es. Flint) massimo 3 interventi o Difenoconazolo (es. Score 10 WG) massimo 1 intervento, facendo coincidere il trattamento con la difesa aintiodica. Infatti i prodotti citati sono ammessi ed efficaci anche contro oidio. Considerare che dopo l'allegagione il pericolo di infezioni va diminuendo

BOTRITE: intervenire con leggere sfogliature manuali, togliendo le foglie basse, quelle che toccano i grappoli e li mantengono umidi perché impediscono all'aria di circolare

AGRICOLTURA BIOLOGICA (TUTTE LE ZONE)

PERONOSPORA mantenere la copertura, utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 300 gr/Ha (pari a 1,50 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Si ricorda che il prodotto viene dilavato da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), le quali rendono necessario ripristinare la copertura prime di ulteriori piogge.

OIDIO abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha.

BLACK ROT in caso di presenza di sintomi evidenti (macchie necrotiche circolari sulle foglie), usare preferibilmente rame da idrossido nella difesa antiperonosporica.

TUTTE LE ZONE

FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO

TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO SCAPHOIDEUS TITANUS, VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE PER L'ANNO 2024 – COMUNICATO REGIONALE DEL 03/06/2024 N. 63

Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite”, su tutto il territorio vitato regionale è obbligatoria effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite

Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata sono ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.

I trattamenti dovranno riguardare tutte le piante di vite (*Vitis L.*), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi allegata al presente comunicato, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale (Allegato 1), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto utilizzato.

Controlli sull'esecuzione: il servizio fitosanitario di Regione Lombardia effettuerà controlli a campione per accertare l'avvenuta esecuzione dei trattamenti obbligatori, verificandone la tracciabilità. La mancata esecuzione dei trattamenti obbligatori verrà perseguita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D.Lgs 2 febbraio 2021, n. 19.

Il numero dei trattamenti previsti in Vallecamonica, sono così specificati:

OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI

In tutte le aziende con vigneti a conduzione NON biologica

Obbligo di 3 trattamenti

In tutte le aziende con vigneti a conduzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848.

QUANDO EFFETTUARE I TRATTAMENTI

Nel caso si intervenga due volte: il primo trattamento va effettuato tra il 14 al 25 giugno 2024, mentre il secondo trattamento dal 28 giugno al 9 luglio 2024.

Nel caso di tre interventi (BIOLOGICI) il primo trattamento va effettuato dal 14 al 25 giugno 2024 e ripetere i successivi ogni 12-14 giorni.

Si consiglia di adottare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

ATTENZIONE

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura e quindi effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa è già terminata.
- È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest' ultima venga preventivamente sfalciata.

Formulati consigliati

Tenendo conto delle caratteristiche eco-tossicologiche dei principi attivi disponibili, nonché di quanto prescritto dal decreto di lotta obbligatoria, la strategia consigliata per il controllo di *Scaphoideus titanus* è la seguente:

- **Obbligo di due trattamenti.** È necessario intervenire in questo modo;
 - **Nel primo trattamento dal 14 al 25 giugno 2024**, trattamento (mirato sulle forme giovanili della cicalina) preferire *Flupyradifurone* (Sivanto prime, etc.) o *Taufluvalinate* (Evure pro, etc);
 - **nel secondo dal 28 giugno al 9 luglio 2024, rispettando un intervallo tra i due trattamenti di circa 15 giorni.** Utilizzare *Acetamiprid* (Epik SL, etc.), o *Etofenprox* (Trebon up, etc).

In agricoltura biologica **Obbligo di tre trattamenti è possibile utilizzare:**

- **piretro naturale:** agisce prevalentemente per contatto con azione neurotossica, può essere impiegato sia contro le forme giovanili che contro gli adulti ma è caratterizzato da una ridottissima persistenza e deve essere distribuito verso sera in quanto si degrada molto velocemente in presenza di elevate temperature ed alta insolazione. Il pH della miscela deve essere neutro o acido, se alcalino si verifica una precoce neutralizzazione del piretro. Se necessario acidificare (acque calcaree), usare 4-6 g/hl di acido citrico oppure ½ litro di aceto/hl. Attenzione a non esagerare nell'acidificare, il valore non deve scendere sotto il 4, per non causare problemi di fitotossicità, controllare con un pH-metro o una cartina di tornasole
- **Sali potassici degli acidi grassi:** sostanze di origine vegetale, agisce per contatto sciogliendo le cere presenti nella cuticola degli insetti bersaglio. Risultano maggiormente efficaci se impiegati contro le forme giovanili e sono dotati di elevato potere abbattente ma scarsa attività residuale. Vengono rapidamente biodegradati nell'ambiente e risultano quindi molto selettivi per gli insetti utili e gli impollinatori se questi non vengono colpiti direttamente. Per la preparazione della miscela non bisogna impiegare acque dure, contenenti ione metallo (calcio, magnesio, ferro, ecc.) in quantità superiore a 300 ppm.
- ***Beauveria bassiana* ceppo ATCC 74040 (Naturalis):** agisce per contatto, le spore devono aderire alla cuticola dell'ospite per poter avviare i processi biochimici di penetrazione. Agisce contro tutti gli stadi di sviluppo dell'ospite, con un effetto sugli insetti bersaglio che avviene nel giro di 3-5 giorni. Non avendo un'azione abbattente va utilizzato a bassi livelli di infestazione o in combinazione con un insetticida abbattente (piretro naturale), ripetendo il trattamento almeno 2-3 volte.

Si ricorda comunque che, anche se il trattamento insetticida obbligatorio possa ritenersi sufficiente a contenere la popolazione di Scafoideo (cicalina vettrice), **l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette deve considerarsi operazione complementare ed indispensabile per la buona riuscita della lotta ai giallumi della vite** e alle malattie del legno in generale. **Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia.**

Se risulta difficoltosa l'estirpazione della pianta malata, in questo periodo, vista la piena vegetazione, si consiglia di procedere al taglio della pianta a livello del tronco, e contemporaneamente togliere tutta la parte aerea.

ALLEGATO 1

Registrazione trattamenti insetticidi contro il vettore della flavescenza dorata della vite *Scaphoideus titanus*

AZIENDA / PROPRIETARIO _____

INDIRIZZO: _____

COMUNE: _____ PROVINCIA: _____

PARTITA IVA / CODICE FISCALE:

ANNO 2024

Ubicazione vigneti / piante di vite			Data trattamento	Prodotto impiegato	Quantità (Kg / L)
Comune	Località	Superficie (mq)			

NOTIZIE

D.d.s. 17 giugno 2024 - n. 9136 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti c. 2024 – 2025 - Modifica del decreto OPR n. 6077 del 17 aprile 2024 - Proroga dei termini per la presentazione della domanda di aiuto e per la definizione della graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

DECRETA

di modificare decreto OPR n. 6077 del 17 aprile 2024 «OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti – Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» – campagna 2024-2025 (Reg. UE 2021/2115 art. 58, comma 1, lettera a) – campagna 2024 – 2025» posticipando:

- il termine ultimo di presentazione della domanda di aiuto per l'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti dal 14 giugno 2024 al 12 luglio 2024;
- i termini per la presentazione delle domande di variate previsti a partire dal 15 giugno 2024, posticipati al 13 luglio 2024 e fino a 50 giorni prima della presentazione della domanda del saldo;
- il termine ultimo di esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande presentate dal 20 novembre 2024 al 20 dicembre 2024
- il termine ultimo di predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e non ammessi al finanziamento, dal 13 dicembre 2024 al 13 gennaio 2025;

MELO

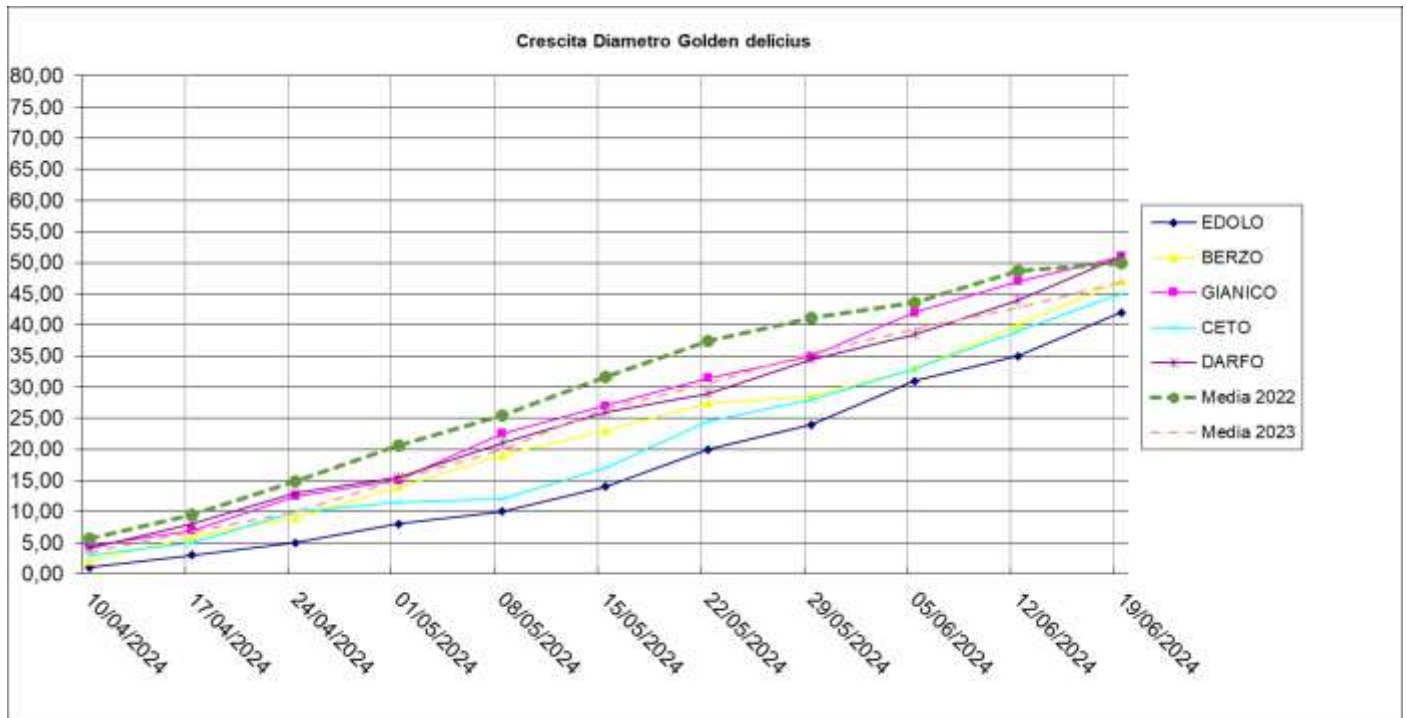
DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

□ FASE FENOLOGICA



□ PRATICHE COLTURALI

CONCIMAZIONE: In questa fase è possibile effettuare la terza distribuzione con 15-17 kg di un concime NPK

Per limitare lo sviluppo della butteratura amara è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio.

POTATURA VERDE: Al raggiungimento di 12-14 foglie distese è possibile eseguire la potatura verde.

□ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA (*Venturia inaequalis*)

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie. In questa fase è importante osservare la situazione in campo per valutare la presenza del fungo.

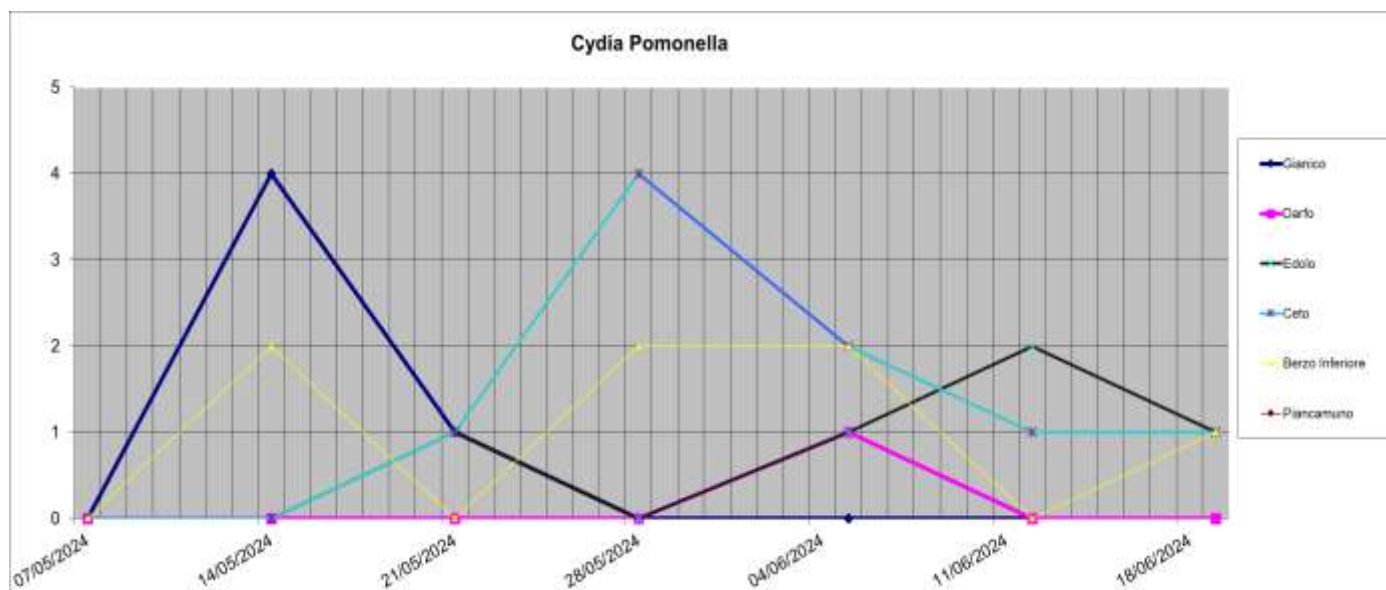
Zona 1, 2 e 3: i frutteti con rara o nulla presenza di Ticchiolatura possono intervenire ogni 10- 15 giorni. In caso di presenza più o meno diffusa eseguire un trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, **Rame**, Dithianon, Penthiopyrad, Fluxapyroxad). E' possibile aggiungere al trattamento un prodotto contenente



Fig. 1. Foglia e frutto con attacco di ticchiolatura

fosfiti o fosfonati di potassio, oppure polveri di rocce come le **Zeoliti (Chabasite, ecc)** per aumentare l'efficacia dei prodotti utilizzati e stimolare le difese della pianta.

CARPOCAPSA: Attualmente non è necessario intervenire.



PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2: BORNO – ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –
LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;**

**ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.**

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGLIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

FASE FENOLOGICA



Fig. 2. Da sinistra: Mirtillo a inizio maturazione, fragola a maturazione, ciliegio a maturazione, mora a ingrossamento frutti

PRATICHE COLTURALI

Irrigare le piante e fertirrigare soprattutto in presenza di telo antipioggia.

LAMPONE RIFIORENTE: E' possibile iniziare la selezione dei polloni che stanno crescendo. Si devono favorire tutti quelli che non risultino troppo vigorosi in numero di circa 10 ogni metro lineare.

MORA: Se sono presenti piante che hanno solo 1 o 2 polloni di rinnovo è possibile, entro metà giugno, effettuare un taglio a 3 gemme in modo da favorire la formazione di 2-3 rami e ridurre la vigoria.

FRAGOLA: Pulire le piante dalle foglie danneggiate o malate ed asportare gli stoloni che vengono emessi.

□ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

DROSOPHILA SUZUKII: la presenza dell'insetto attualmente non desta preoccupazione. Prestare comunque attenzione negli impianti in raccolta.

RUGGINE DEL LAMPONE: Si segnala in alcuni impianti la presenza di ruggine del lampone. Si consiglia ove siano presenti i sintomi di intervenire con un prodotto fungicida (principi attivi consigliati: **Rame**).



Fig. 3: Ruggine del lampone

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNIO – OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

□ **FASE FENOLOGICA**



Fig. 4. Fine fioritura / allegagione

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di fine fioritura / inizio allegagione.

□ **PRATICHE COLTURALI**

CONCIMAZIONE FOGLIARE: si consiglia di effettuare il secondo trattamento con un prodotto a base di boro.

□ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria. Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di Rame, terminata la fioritura.

CIMICE ASIATICA E CASCOLA ANOMALA



Fig. 5. Ovatura, Adulto e Cascola anomala

Gli adulti sono lunghi circa 1,7 centimetri e hanno la caratteristica forma a scudo. Caratteri di riconoscimento di questa specie, oltre alla colorazione scura, comprendono le bande luminose alternate sulle antenne e bande scure alternate sul bordo esterno dell'addome. Le zampe sono marroni con deboli chiazze bianche o strisce.

Nei luoghi di origine (Giappone, Cina, penisola coreana e Taiwan) si ha una sola generazione all'anno, mentre nelle zone più favorevoli fino a quattro. Una femmina può deporre dalla 100 alle 500 uova.

La presenza di tale insetto all'interno dell'uliveto risulta dannosa e da numerose pubblicazioni si riscontra una netta correlazione tra la sua attività e la cascola anomala delle olive.

La fase più dannosa avviene dall'allegagione fino ad indurimento nocciolo.

In tali fasi fenologiche è possibile:

- Utilizzare come corroboranti polveri di rocce
- Effettuare specifici interventi insetticidi (**Piretro**, Deltametrina oppure i principi attivi registrati contro la mosca dell'ulivo come Acetamiprid).

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE